
Cop28, il papa non andrà a Dubai per motivi di salute

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Per motivi di salute, papa Francesco non andrà a Dubai per la Cop28. Si lavora però per far arrivare un suo messaggio per chiedere accordi vincolanti per ridurre l'inquinamento che provoca i cambiamenti climatici.

«Se abbiamo fiducia nella capacità dell'essere umano di trascendere i suoi piccoli interessi e di pensare in grande, **non possiamo rinunciare a sognare che la Cop28 porti a una decisa accelerazione della transizione energetica**, con impegni efficaci che possano essere monitorati in modo permanente», si legge nell'[Esortazione Apostolica *Laudate Deum*](#) nella quale **papa Francesco** dedica un intero paragrafo all'evento cui tra qualche giorno prenderà parte. **«Questa Conferenza può essere un punto di svolta**, comprovando che tutto quanto si è fatto dal 1992 era serio e opportuno, altrimenti sarà una grande delusione e metterà a rischio quanto di buono si è potuto fin qui raggiungere». Era in programma da tempo il viaggio **del papa negli Emirati Arabi Uniti dall'1 al 3 dicembre** per rivolgere ai *leaders* mondiali il suo appello per la cura della «casa comune», ma è stato annullato per motivi di salute. Nei giorni scorsi **papa Francesco ha dovuto annullare diversi appuntamenti a causa di un'infezione polmonare** per la quale si è dovuto sottoporre ad alcuni controlli presso **l'Ospedale Gemelli di Roma**. Niente di grave, aveva già dichiarato il **direttore della Sala Stampa Vaticana Matteo Bruni** che martedì, nel corso del briefing di presentazione del viaggio apostolico, rispondendo ai giornalisti, aveva ribadito: «Per il momento è tutto normale: come accade normalmente nei viaggi, ci sono un medico e un infermiere che seguono il santo padre. Se qualcosa dovesse cambiare o ci fossero degli accorgimenti in più da prendere, in caso di una infezione polmonare, ve lo farò sapere». Invece, in serata, è arrivata la notizia dell'annullamento. Papa Francesco non visiterà, quindi, gli Emirati Arabi Uniti. Vi si era recato **nel 2019 ad Abu Dhabi in occasione della firma del Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune**, con il **grande imam di al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb**. La Conferenza sul clima di Dubai – alla quale **sono attesi circa 100mila partecipanti**, più del doppio rispetto a quella dello scorso anno in **Egitto** - rappresenta un'occasione molto importante dalla quale si spera si possano raggiungere accordi vincolanti per le parti in materia di fonti energetiche. È anche l'auspicio di papa Francesco che, nel testo della sua Esortazione Apostolica, aveva scritto: **«Dobbiamo superare la logica dell'apparire sensibili al problema e allo stesso tempo non avere il coraggio di effettuare cambiamenti sostanziali»** (*Laudate Deum*, 56). **A Dubai il papa avrebbe dovuto fare due interventi, entrambi in lingua spagnola: uno rivolto alla comunità delle nazioni e uno all'ambito interreligioso**. Al suo arrivo, il 1 dicembre, sarebbe dovuto essere accolto dal **vicario apostolico dell'Arabia meridionale e dal consigliere della Nunziatura apostolica**. Il 2 dicembre avrebbe dovuto tenere un intervento presso l'Expo City, l'area fieristica creata per l'occasione e lì, dopo essere stato sarà accolto dal **segretario generale dell'Onu Antonio Guterres**, avrebbe dovuto pronunciare un discorso sulla necessità di azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici. Subito dopo, il papa avrebbe dovuto avere incontri privati bilaterali per promuovere la cooperazione e il dialogo tra le diverse nazioni rappresentate alla Cop28. La giornata di domenica 3 dicembre sarebbe stata dedicata all'**inaugurazione del "Faith pavilion"**. Lì papa Francesco sarebbe stato accolto dal presidente degli Emirati Arabi uniti e dal grande imam di Al-Azhar e, dopo il discorso di quest'ultimo, il papa avrebbe dovuto pronunciare il suo discorso. Subito dopo era prevista la firma della **Dichiarazione «Confluence of Conscience»** da parte del papa, del presidente degli Emirati Arabi Uniti e del grande imam Al-Azhar, cui sarebbe dovuta seguire una breve relazione della Dichiarazione da parte di un membro del **Muslim Council of Elders**. Proprio in quei giorni, fino al 12 dicembre, nel quartiere della sostenibilità di Expo City Dubai, è previsto un

programma con un'ampia varietà di eventi e laboratori gratuiti per i visitatori. Ci saranno mostre interattive, installazioni artistiche, proiezioni di film, più di 300 conferenze e discussioni sul cambiamento climatico e la sostenibilità. _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—